

VALCAMONICA

CANTIERI. La Provincia interviene nuovamente sulla viabilità al servizio di una comunità che rischia lo spopolamento

Paisco, una strada all'altezza per accogliere i turisti estivi

Un milione di euro a disposizione per nuovo ponte e tornanti stretti. Sullo sfondo c'è un ultimo sogno: il passo del Vivione più accessibile

Lino Febbrari

Proprio nei giorni in cui si sta completando il precedente lotto (da 400 mila euro), ovvero l'allargamento di un lungo tratto della provinciale 294 del Vivione con la messa in sicurezza delle scarpate sovrastanti, a Paisco Loveno è arrivata un'altra, ottima notizia viabilistica: la Provincia ha deciso di stanziare un altro milione di euro per ampliare e rafforzare il ponte che attraversa la valle Novaia e per ridisegnare (500 metri più a monte) il raggio di curvatura di uno stretto tornante.

L'ENNESIMO aiuto del Broletto servirà soprattutto per dare la possibilità anche ai mezzi pesanti, in particolare agli autobus, di accedere agevolmente all'abitato. «Per la nostra piccola comunità è un segnale molto importante - afferma

il sindaco Bernardo Mascherpa -. La sensibilità dimostrata dal Broletto nei nostri confronti negli ultimi anni dimostra che quando serve le istituzioni sono vicine alle gente».

Una volta sistemati il ponte e il tornante, l'ex statale presa in carico dal Broletto una decina di anni fa, è teatro spesso in passato di dissesti idrogeologici, almeno fino a Paisco non dovrebbe più creare problemi. Rimane però da risolvere l'onerosa questione della riqualificazione dell'arteria a monte del paese, in certi tratti simile a un tratturo, dove a malapena transita un'auto e per chilometri senza ripari a valle. Un collegamento che oltre a raggiungere le frazioni di Grumello e Loveno arriva fino al passo del Vivione, che d'estate è raggiunto da migliaia di motociclisti e ciclisti.

«Busseremo di nuovo alle porte del presidente Motti-



Lavori in corso sulla provinciale a Paisco Loveno



Uno dei tornanti dell'arteria al centro del lifting

nelli - aggiunge il sindaco - e chiederemo che l'ente mantenga i finanziamenti annuali decisi ancora quando governava Molgora, per poter riuscire nell'arco di alcuni anni a sistemare dignitosamente la carreggiata fino al valico». Con la strada riqualificata e più sicura Mascherpa è convinto (per questo si batte da anni per ottenere i finanziamenti) che il suo paese popolato da meno di 200 abitanti possa sopravvivere.

«È l'unica soluzione che abbiamo per poter tirare avanti - spiega -. Un collegamento all'altezza invoglia i turisti, soprattutto gli stranieri, a transitare dalla Valle dell'Allione. Non pretendiamo altro, perché non abbiamo strutture ricettive, se non alcuni posti letto nella foresteria del Consorzio forestale. Ci accontentiamo del passaggio, perché è stato rilevato che moltissimi si fermano in paese, magari anche solo per chiedere informazioni. Se non saremo in grado di offrire almeno questa possibilità, probabilmente scompariremo. L'unica ragione per passare da Paisco è data dal transito sul Vivione e solo nella bella stagione, perché d'inverno la circolazione è vietata». •

ARTOGNE. In arrivo un Ringraziamento speciale Per Montecampione è tempo di scendere in piazza e fare festa

Sciare senza neve e show cooking per pubblicizzare il comprensorio

Presenza promozionale a Milano, stand alle terme di Boario e ora in piazza ad Artoigne: sono alcune fasi dell'operazione di marketing avviata dalla scuola sci di Montecampione e da Ski Area al fine di suscitare interesse verso la stazione sciistica della bassa valle Camonica.

Nel capoluogo lombardo è stata «Bimbi in fiera» all'inizio di ottobre a ospitare il primo «invito» a calcare le piste nostrane; poi a metà mese è seguita la partecipazione alla rassegna «I colori d'autunno» a Darfo Boario. Ora, per il 12 novembre, appuntamento ad Artoigne con la festa del ringraziamento. A fine stagione la locale Pro Loco da anni organizza un mercatino dei prodotti tipici, con annessa messa di ringraziamento per i frutti della terra e benedizione degli attrezzi e dei macchinari utilizzati per il lavoro nei campi; in più una mostra degli antichi mestieri e l'immane «mondolata».

E stavolta anche gli operatori turistici di Montecampione hanno deciso di sfruttare l'occasione per portare, non

più la montagna in città, come è successo per Milano e Boario, ma ad Artoigne, il Comune sul cui territorio insiste la maggior parte dell'insediamento turistico e delle piste da sci. Un modo per farsi conoscere, se mai ce ne fosse bisogno, ma soprattutto per lanciare anche in bassa valle Camonica le promozioni per la vendita di stagionali e plurigiornalieri.

«IL NOSTRO INTENTO è avvicinare le comunità di Artoigne, Pian Camuno e Gianico al nostro comprensorio - scrivono quelli di Ski Area - far conoscere le attività commerciali presenti nella stazione turistica e trasmettere la vera essenza di Montecampione». Insieme a show cooking e alla possibilità per i più piccoli di sperimentare una sciata senza neve, saranno ulteriormente proposti particolari sconti sugli ski pass. Una sorta di prolungamento della prevendita che si chiude domenica 5 novembre, e che prevedeva per gli azionisti di Ski Area e per i residenti forti sconti. • D.BEN.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EDOLO. L'alterco all'esterno delle elementari. L'accusa di alcuni genitori: «Insulti inaccettabili»

Il vicesindaco contro la bidella: scatto d'ira, poi arrivano le scuse

Ma il dirigente scolastico minimizza: «Episodio ingigantito per nulla»

Lino Febbrari

Una (brutta) storia che pareva morta e sepolta dopo le (dovute e doverose) scuse prontamente fatte alla parte offesa, qualche giorno dopo è tornata alla ribalta con una lettera inviata alla nostra redazione da parte di un gruppo di genitori. Lo spiacevole episodio è accaduto all'esterno della scuola elementare di viale Derna, a Edolo. Spiacevole e deprecabile perché ha visto protagonista il vice sindaco Piergiacomo Calvi e, suo malgrado, una bidella.

SECONDO gli estensori della missiva, il vicesindaco alcune mattine fa quando ha accompagnato a scuola i suoi figli si sarebbe scagliato contro l'operatrice ricoprendola di parolacce. Il motivo? Dalla ricostruzione fatta dalle persone presenti, il genitore (nel caso specifico il ruolo istituzionale non c'entra) avrebbe perso le staffe perché i propri figli non sarebbero stati accolti nel piazzale retrostante l'edificio scolastico insieme agli altri che usufruiscono del servizio scuolabus, e che, man mano arrivano, vengono presi in carico dal personale, mentre tutti gli altri bimbi

che arrivano in viale Derna accompagnati dai genitori o parenti devono attendere il suono della campanella prima di varcare il cancello.

UNA PRASSI stabilita dal regolamento, che la malcapitata bidella di turno ha applicato rigorosamente. Probabilmente Calvi aveva fretta di recarsi al lavoro e pensava per una volta di poter «trasgredire» alle regole. Non è stato così. E l'inflessibile bidella ha ribadito colpo su colpo le sue ragioni davanti a decine di persone attonite.

«Non si tratta di una questione che coinvolge l'istituzione Comune - precisa al telefono il sindaco di Edolo Luca Masneri -: non sono stato diretto testimone di quanto accaduto, ma ritenevo che con le scuse del mio vice la vicenda fosse chiusa; invece con rammarico qualcuno sta cercando di montarla in maniera esagerata. Con l'istituzione comprensivo, e in particolare con la dirigente Raffaella Zanardini, abbiamo instaurato un proficuo rapporto di collaborazione e sicuramente questa vicenda non lo intaccherà minimamente».

«Un problema ingigantito per nulla: il vice sindaco è andato sopra le righe - racconta



La scuola elementare: l'episodio sarebbe avvenuto all'esterno

Il sindaco Masneri: «Qui c'è qualcuno che sta cercando di montare ad arte un episodio chiuso già dopo le scuse»

la professoressa Raffaella Zanardini, anch'essa raggiunta da Bresciaoggi al telefono -. Il genitore della nostra alunna ha chiesto scusa alla dirigente e alla nostra collaboratrice, ed è quindi degno di rispetto, al contrario di chi si nasconde dietro una lettera anonima». •

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Brevi

CETO
RIFORME E NOVITÀ
ESPERTI A CONFRONTO
SUL TERZO SETTORE

Giuseppe Mondini, avvocato e consulente legale del Centro Servizi per il Volontariato, e Luciano Pendoli, operatore dell'area consulenza del medesimo Centro, saranno i relatori dei due incontri (il primo stasera e il secondo lunedì 13, sempre alle 20.30) sulla riforma del terzo settore: aspetti giuridici, organizzazione, funzionamento degli enti e numerosi altri nodi. Le serate, che sono promosse da Csv Volontariato Brescia, si terranno nella saletta corsi della filiale del Badetto di Cassa Padana.

BRENO
AL TEATRO DELLE ALI
UNA SERATA IN MUSICA
DEDICATA ALL'OPERETTA

Sarà l'operetta al centro del terzo spettacolo in programma per la stagione lirica 2017-2018 degli Amici della Musica di Valle Camonica. Domani alle ore 20,45 al Teatro delle Ali la compagnia Chez Maxim's metterà in scena l'operetta «Cin-Cin-Là» di Lombardo e Ranzato, con l'accompagnamento al pianoforte del maestro Marco Paderini. Ingresso 15 euro in platea e 10 in galleria. Per informazioni e prenotazioni contattare i numeri telefonici 348 2551633 o 340 2502853.

DARFO. Dopo il successo registrato dal dialetto

Autunno in platea
La stagione teatrale riparte dal sociale

Il nuovo cartellone del San Filippo guarda pure a famiglie e bambini

È una sorta di passaggio del testimone quello che sta per avvenire tra la rassegna «Del bene del bello» e la stagione teatrale del teatro «San Filippo» di Darfo. Una stagione che in realtà è già iniziata con gli spettacoli dialettali: adesso tocca al teatro civile e a quello per i più piccoli.

Intanto il bilancio della prima rassegna (che ha coinvolto larga parte della Valcamonica, è più che positivo. Undici proposte e una scommessa vinta, scovare i tesori che ogni paese conserva: «Sono state oltre settecento le persone che hanno preso parte agli eventi - ricorda l'assessore alla Cultura Giacomo Franzoni - dentro i siti culturali, le fabbriche e lungo i percorsi storici».

ADESSO si passa dai luoghi all'aria aperta al palcoscenico per la stagione fredda, e naturalmente si spera di confermare il trend: «In cinque anni abbiamo raddoppiato gli accessi a teatro», sottolinea Andrea Abondio, direttore artistico del San Filippo. Si riparte all'insegna di una rinnovata collaborazione tra amministrazione e parrocchia e tra

assessorato alla Cultura e settore Politiche sociali. Il primo spettacolo del cartellone è infatti proposto in collaborazione con lo Sportello anti-violenza di Darfo: sul palco (domani) Luciano Bertoli con «Obsessione» a riproporre il tema della violenza di genere.

«Un evento importante - sostiene Doralice Piccinelli, assessore alle Politiche sociali - perché unisce una proposta teatrale artistica a un contenuto civile importante legato a fatti di attualità presenti anche sul nostro territorio». Ossessione sarà il primo di tre spettacoli, su temi diversi ma con la stessa mission, proposti in abbonamento a 22 euro. Il 27 gennaio è in programma «Anna ed Ety - Olocausto della gioventù», mentre il 21 aprile toccherà a «Il Muro». Una piccola parte dell'attività teatrale del San Filippo, che si rivolge anche a famiglie e bambini con tre spettacoli, il primo domenica («L'amico albero, storia di Brocco e Brama giardinieri»). Seguiranno il 10 dicembre «Attento Pierino...arriva il lupo» e il 7 gennaio «Sotto la neve». • C.VEN.